

## Progetti di mobilità

### **Docenti e studenti della Scuola ItaStra in Scozia per il secondo incontro del progetto “Learning for Living”...**

Il progetto europeo “Learning for living”, di cui la Scuola di Lingua italiana per Stranieri è partner, è giunto alla sua terza tappa. Dopo i primi due incontri di dicembre 2011 al Southern Regional College di Portadown (Irlanda del Nord) e di maggio 2012 a Palermo, due docenti e tre studenti della Scuola hanno raggiunto il Cumbernauld College (con sede alle porte di Glasgow, Scozia) il 19 e 20 novembre per il penultimo incontro del progetto. Il quarto incontro si svolgerà invece ad Helsinki, Finlandia, a marzo del prossimo anno. Il progetto, che dovrà concludersi entro giugno 2013, promuove lo scambio di buone pratiche per l’abbattimento delle barriere linguistiche e sociali e per l’integrazione di migranti adulti nelle rispettive aree di studio e di residenza, attraverso l’organizzazione di visite e seminari formativi di cui sia docenti che studenti stranieri sono parte attiva.

Tra gli studenti che hanno frequentato i corsi della Scuola e che sono stati scelti per partecipare al progetto c’è anche Anju Fanfan, originaria delle Mauritius e che da due anni vive in Italia. “Il primo giorno tutti gli insegnanti hanno presentato i materiali che usano per insegnare la lingua del paese che ospita noi studenti stranieri – racconta Anju. – Ci siamo poi divisi in tre gruppi e in ogni gruppo c’erano studenti provenienti dai 4 paesi del progetto. Ognuno raccontava cosa usa per imparare meglio la lingua del proprio paese ospitante. Per esempio, spiegavamo se utilizziamo libri o fotografie, giochi oppure video e musica. Il secondo giorno – continua Anju – io e le altre studentesse straniere della Scuola (Ching Yi Tsai da Taiwan e Janet dagli U.S.A.) ci siamo riunite in una stanza per progettare una proposta su come riuscire ad imparare meglio le nuove lingue (nel nostro caso, l’italiano) quando sei appena arrivato in un nuovo paese. Abbiamo pensato di far incontrare gli studenti stranieri con gli alunni delle scuole elementari. In questo modo si crea uno scambio di conoscenze tra due parti che non si trovano in competizione. Questa idea è nata dal fatto che Ching Yi ha vissuto un’esperienza simile in Francia. Gli studenti stranieri, in questo modo, hanno l’opportunità di entrare subito in contatto con la lingua dei bambini che è molto semplice, ma allo stesso tempo diretta e pratica. La bellezza di questo progetto è la semplicità e la spontaneità.”